

Prezzo d'Associazione

Udine abbonato anno	L. 20
id. semestre	L. 11
id. trimestre	L. 6
id. mese	L. 2
Estero: anno	L. 28
id. semestre	L. 15
id. trimestre	L. 8

Le associazioni non divise in
stazioni rimborsate.
Una copia in tutto il regno es-
tremo 10.

Il Cittadino Italiano

ESCE TUTTI I GIORNI ECCETTO I FESTIVI

Prezzo per le inserzioni

Nel corpo del giornale per ogni
riga o spazio di riga cent. 50.—
In terza pagina, dopo la firma
del giornale cent. 10.— In quarta
pagina cent. 10.—
Per gli avvisi si pagano al numero
riservato di prezzo.

I manoscritti non si restitui-
scono. — Lettere e pleggi non
affrancati al recapito.

Le associazioni e le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio del giornale, in via della Posta n. 16, Udine.

Crispi non rispetta il Parlamento

Non ricordiamo, scrive la *Perseveranza*, che la Sessione sia mai stata riaperta così presto come quest'anno, e se mai il caso s'è dato, non ne ricordiamo il motivo, che certo dev'essere stato grave. Poiché questo è indubitato, che chiamare l'8 novembre senatori e deputati a Roma, anziché il 15 o il 20, è cosa che li disagia tutti, si nella loro azienda privata, che non hanno ancora regolata, si nelle loro abitudini di riorazione e di svago, che non sono meno meritevoli di rispetto.

In Inghilterra il ministero non potrebbe senza accordo col parlamento mutare di suo capo le date abituali della convocazione o del congedo di esso. A Inghilterra quest'anno la legge sul governo locale era così poco inoltrata, che le interrogazioni al ministro dell'interno facevano, se il ministero credesse necessario di tenere, per condurla a termine, una sessione nell'autunno. Infine di quella legge, parte stracciando articoli, parte accelerando la discussione, si venne a capo nel tempo ordinario, ma altre leggi di minore importanza non furono potute discutere. Questa il ministero dichiarò quali fossero; e la Camera assenti. Per queste e per quelle sole, così definite, numerate d'accordo, si terrà tra giorni una sessione breve. Il ministero non avrebbe mai osato indurlo esso di suo capo, se una ragione urgente non fosse sopravvenuta, improvvisa ed evidente per tutti.

La ragione, che da noi il ministero possa senza richiami ciò che in Inghilterra non potrebbe, è tutta qui: che il parlamento in Inghilterra è rispettato dal ministero assai più che non sia in Italia. In corrispettivo, se il parlamento è rispettato qui assai meno, i deputati e i ministri non sappiamo se i senatori anche, ma certo non altrettanto — sono rispettati assai più. In Inghilterra nessuno sa che una moglie

di ministro o di deputato viaggia; neanche gli impiegati delle ferrovie ne hanno avviso o sentore. Anzi, che diciamo delle mogli o delle famiglie? i ministri, o i deputati, o i pari non son punto mortali che si distinguano dagli altri. Fuori delle loro Camere o dei loro uffici, non sono altro se non quello che il loro grado sociale e le proprie sostanze private permettono loro di essere. Invece, qui, camminando come tanti principotti: tanti sono i saluti, le scappellate, le indulgenze, i privilegi di cui godono. Le mogli dei ministri viaggiano come regine; sono ossequiate alle stazioni dai prefetti, se non li dispensano; gli impiegati delle ferrovie non battono ciglio mentre passano, e s'inchinano con infinito e profondo rispetto. Le mogli dei deputati si contentano, crediamo, del grado di principesse; ma ne traggono assai maggior vantaggio che le principesse oggi non facciano.

Crederemmo che sarebbe un'assai bella riforma; se al parlamento si desse assai maggior valore che non si suole dargliene, e ai deputati meno: ma, pur troppo, dacché un partito che s'è preteso più liberale è venuto al governo, siamo andati sempre più innanzi nell'opposta via, e continueremo ad andare.

Intanto non ci sarebbe punto da stupirsi, il giorno 8, la Camera non fosse in numero; e, quantunque non ci riterremo d'ammirare i deputati che saranno presenti, davvero non avremo animo di censurare quelli che s'indugieranno nelle loro case e campagne. Per scomodare le persone, bisogna loro dire o far intendere un pericolo. Il solo che si può immaginare è che il Ministero voglia votare dal Senato la legge comunale e il Codice penale, chiudere la sessione e cominciare una nuova. S'intende che il viaggio dell'imperatore potrà dar luogo a una bella frase nel discorso della Corona; ma non si vede che cosa sarebbe mutato in Italia o nel mondo, se questa frase si fosse sentita sotto o otto

giorni dopo. Non c'è nessuna materia legislativa, la quale prema fuor di misura, e richieda un'accelerazione nella convocazione dell'assemblea. Il Ministero stesso non ne annuncia, o fa annunciare nessuna. L'esperienza delle leggi che si sogliono fare non è tale che il paese desideri ardentemente che ci sia tempo a fare qualcosa di più. Tutto peraltro dev'essere alterato abitudini che si connettono con tutta la vita sociale della cittadinanza, e non solo non le fanno male, ma le fanno bene.

Il Santo Padre e il giornalismo cattolico

L'egregio Direttore dell'*Unità Cattolica* di Torino D. Domenico Tinetti, avito l'onore di essere ammesso in particolare udienza da Sua Santità Leone XIII, il 29 p. p. ottobre, ne dà relazione nel giornale. Il Santo Padre dimostrò una grande benevolenza verso il giornalista e ne encomiò l'opera. Tra l'altro gli disse:

«L'opera del giornalismo cattolico è nei tempi nostri una delle più utili, delle più necessarie, perché serve a ribattere gli errori che la stampa cattiva sparge per ogni parte».

Le nostre congratulazioni col Direttore dell'*Unità Cattolica* dell'onore avuto e del conforto provato innanzi al Vicario di Cristo approvante il suo lavoro.

ITALIA

Brescia. Una dimostrazione per la religione nelle scuole. — Il primo novembre i padri di famiglia di Brescia, in provincia di Brescia, fecero una vera dimostrazione in favore dell'insegnamento della religione. Si presentarono in folla al municipio, mentre era radunata la Giunta, per reclamare che anche in quest'anno si continuasse come negli altri anni, l'insegnamento della religione in quelle scuole comunali.

Chiamati in fretta i carabinieri, poterono

arrivare a tempo ad impedire l'entrata di tanto popolo nella sala di consiglio.

Fu ricevuta dalla Giunta municipale una rappresentanza dei dimostranti alla quale si promise di provvedere, invitando i padri a presentare un reclamo in iscritto da spedirsi al consiglio provinciale scolastico.

Bravi a quegli ottimi cittadini che seppero così degnamente mostrarsi cattolici, far rispettare i loro sacrosanti diritti.

Lucca. *Gesta liberale.* — La sera del 2 novembre mentre nella Chiesa del Suffragio si celebrava una funzione per defunti, un tale, nel momento in cui il sacerdote impartiva la benedizione col SS. Sacramento, si pose a bestemmiare davanti all'altare maggiore. Non contento di ciò, quel farabutto, che a quanto dice si un tal Donati, conciapelli, armato di un bastone tentò introdursi nel presbitero, probabilmente coll'intenzione di percuotere il sacerdote celebrante. La chiesa era gremita di persone. Il mascalzone a cui il popolo voleva dare una buona lezione fu preso da alcuni uomini e gettato fuori di Chiesa. Protetto dal favore della notte riuscì a mettere in salvo la pelle.

Il sacerdote è stato deferito all'autorità giudiziaria.

Che ne dicono coloro che gridano contro l'intolleranza dei clericali?

Roma. Un numero unico sequestrato. — Il numero unico del giornale illustrato *Mentana*, pubblicato in Roma dal comitato radicale della gioventù operaia, venne sequestrato per ordine del procuratore del Re. Il giornale doveva venderlo in tutto il Regno; conteneva articoli esortanti i giovani soldati ad insorgere, criticava la visita dell'imperatore di Germania al Re Umberto e al Papa. L'ordine di sequestro venne telegrafato a tutti i prefetti del Regno.

Per cagione di tal sequestro, i radicali si scagliarono furibondi contro l'onorevole Crispi.

ESTERO

Belgio. Gli operai cattolici. — Nel Belgio, dove la disciplina del partito catto-

APPENDICE

Dall'abbaino al Parlamento

Appena in istrada, andò a piantarsi sotto un fanale a gaz, si cavò di tasca la lettera, l'aperse con mano tremante e cominciò a leggere colla massima ansietà le parole seguenti:

«I signori Quirk, Gammon e Snap fanno i loro complimenti al signor Titmouse. Sono dolenti di dovergli dire che in seguito a circostanze affatto impreviste, il colloquio che doveano avere con lui questa sera, è inutile».

«Ostacoli insormontabili, sopraggiunti all'improvviso, impediscono ad essi di continuare le loro indagini ed i loro lavori in favore del signor Titmouse. Se, tuttavia, pervenissero, collandare del tempo, a scoprire qualche nuovo mezzo di ripigliare l'affare, ne avvertiranno il signor Titmouse».

«I signori Quirk, Gammon e Snap credono in pari tempo utile di far sapere al signor Titmouse di aver ricevuto la visita d'un amico suo, certo sig. Huckleback o Hucklebock».

«Saffron hill, mercoledì sera 12 luglio».

Quando il povero Titmouse ebbe terminata la lettura di quel biglietto vago, glaciale, desolante, non poté trattenersi dal sin-

ghiozzare. Improvvisamente, stropicciando con rabbia la terra, si diede ad una corsa frenata, come un vero innesato. A poco a poco, però, lo spirito suo, sbarazzandosi degli ardori del delirio, prese a vagheggiare un'idea fissa. L'idea della vendetta contro Huckleback contro quel mostro che gli aveva rovinato tutto.

Allora, dando una direzione ai suoi passi, Titmouse mosse alla casa abitata da Huckleback, salì a quattro a quattro i gradini della scala e in pochi minuti si fece a battere furiosi colpi alla porta dell'amico. Huckleback che stava spogliandosi, si affrettò ad aprirgli; ma prima che avesse il tempo di riconoscere Titmouse, questi si precipitò su di lui, lo gettò a terra e lo percosse con tanta violenza che il disgraziato commosso, stordito da quel terribile assalto, perdette i sensi e versò gran sangue dal naso.

«Miserabile! farabutto! scellerato!» urlava Titmouse continuando a malmenare poi più duri colpi l'amico; e insegnò io ad immischiarmi negli affari altrui! Ah! voi mi avete rovinato, ebbene, io me ne vendico rompendovi le ossa».

Ma, alla vista della faccia insanguinata di Huckleback, il furore di Titmouse si dissipò come per incanto. «Poscia, cessando gli occhi chiusi e le labbra mute della vittima sua, si sentì preso da terrore, temendo di aver commesso un omicidio. Per fortuna, nessuno dei vicini aveva udito il rumore prodotto in quella soffitta.

Titmouse corse alla porta, e, chiusa a

immobile di Huckleback e lo depose sul letto. In un istante d'orrore e di rimorsi, e si torse la mani contemplando il terribile spettacolo che aveva dinanzi agli occhi. In capo a pochi istanti di muta disperazione, Titmouse prese un tovagliolo, lo immerse nell'acqua del secchiello e ne bagnò il volto del povero Huckleback, il quale non tardò a dar segno di vita e ad aprire gli occhi dicendo con deboli fiato:

«Che c'è? cos'è accaduto?»

«Oh! mio caro amico! esclamò Titmouse, quanto sono felice di udirti parlare! Sono io, Titmouse, il vostro più caro amico, che ho fatto tutto il male, sono io che vi ho percosso, ora a voi percuotetemi, caro Huckleback, uccidetemi! io non mi difenderò, soggiunse egli ingiungendosi accanto al letto, colle mani giunte col viso inondato di pianto».

«Come! siete voi? disse Huckleback, toccandosi il naso donde scorreva tuttora il sangue».

«Sì, sono io, ripeté Titmouse gettando sulla sua vittima uno sguardo supplichevole. «Non c'è più un sogno! son proprio desto! riprese Huckleback, stropicciandosi gli occhi e avvedendosi del sangue che aveva macchiato la camicia».

Dopo tutto, il povero diavolo non aveva ricevuto alcuna ferita grave, ed il suo avvenimento era stato causato più che dalla violenza delle percosse, dalla loro spaventosa lentezza.

«Io son pazzo, caro Huckleback, riprese Titmouse, io son pazzo! Ammazzatemi!»

Fatemi mettere in prigione... Fate pur chiamare un constabile».

«Che significa tutto ciò? dimandò Huckleback in tono di minaccia».

«Picchiate, picchiate sodo, non mi difenderò, ve lo giuro».

«Avete voi proprio perduto la testa? riprese Huckleback afferrando Titmouse per il collo».

«Sì, ho perduto la testa, e sono rovinato! Tutto è finito per me!»

«Ebbene! che ha ad importare, e me di tutto questo? riprese Huckleback con allarmante veemenza. E come mai vi siete preso l'ardire di venir qui e di percuotermi?»

«Ho perduto la testa, mio caro Huckleback; tutto ciò che posso dirvi!»

Huckleback fissò lo sguardo sovra Titmouse e fin per sospettare una parte della verità. Vagamente egli comprese che l'amico aveva avuto qualche cattiva polizia relativamente all'affar suo; poi pensò di Saffron Hill. Una grande emozione s'impadronì di lui, senza fargli dimenticare che egli era stato percosso a sangue da Titmouse che ora gliene chiedeva perdono in ginocchio».

«Voglio essere appiccato, disse egli finalmente; se lo so come riportarmi a vostro riguardo... Credo davvero che state pazzo, in tal caso son proprio costretto di perdonarvi! ma, checke ne sia, voglio che usciate sull'istante di qui, altrimenti... chiamo...»

(Continua)

lico ha permesso di battere anche nel campo politico i liberali e i radicali, i quali assistono divisi e impotenti al suo incontrastato trionfo, si è notato in un recente Congresso dei Circoli degli operai cattolici la stragrande influenza delle Società di mutuo soccorso e cooperative messe sotto il patronato della religione.

In un medesimo giorno tenevasi a Liegi il Congresso dei cooperatori e quello degli operai cattolici; il primo è parso a tutti una sottile schiera, l'altro un popolo immenso. E, per dir sinceramente la cosa come stanno non vi sono che le istituzioni operaie dei socialisti che possano aspirare nel Belgio, sino ad ora a contrappesare quelle dei cattolici; gli istituti dei cooperatori a petto di queste due grosse falangi quasi per la piccolezza scompaiono. Del che i capi del partito cattolico si compiaciono nel Belgio dichiarando che fuori del cattolicesimo non v'è salute, non v'è che l'anarchia nelle questioni sociali.

China — Il matrimonio dell'imperatore. — Si sa che il matrimonio dell'imperatore della China è imminente.

Fra le numerose fanciulle che si sono presentate per associare il loro destino al suo, sua madre gli ha scelto quella che sembrava riunire la più brillante qualità. La felice eletta è stata preparata alla sua parte di futura imperatrice e si avvicina il momento in cui cingerà la corona.

L'imperatore si propone di dare alla cerimonia del suo matrimonio il più grande splendore. Da una estremità all'altra della China debbono aver luogo, in tale occasione, le feste popolari.

Spettacoli gratuiti, secondo il costume del paese, riuniranno le folle sulle piazze pubbliche, dove il teatro si trova generalmente di fronte alla pagoda.

Si innalzeranno immensi palchi, coperti di meloni, pasticcini, arance e altri frutti, che migliaia di spettatori si disputeranno non appena vi verranno autorizzati da un segnale.

La sera, nella strade della città e dei villaggi, avranno luogo delle ritirate colle lanterne.

A Peking, soprattutto, i mandarini, i dignitari, i rappresentanti della magistratura e dell'esercito non trascureranno nessun sforzo per aumentare lo splendore della festa.

Le feste costeranno oltre venti milioni di lire!

Germania — Sempre per la pace. — Si parla sempre più con certezza di un

credito di 100 milioni che il Governo chiederebbe al Reichstag per la costruzione di nuove navi da guerra. Una somma notevole sarà pure destinata all'amministrazione della marina per diversi perfezionamenti. Occorreranno poi parecchi milioni per nuove ferrovie strategiche.

Cose di Casa e Varietà

Atti della Deputazione provinciale di Udine

Seduta del giorno 29 ottobre 1888.

La deputazione provinciale approva i bilanci preventivi per l'anno 1889 dei comuni qui appresso indicati, con autorizzazione ai medesimi di esigere la sovrimposta addizionale sopra ogni lira dei tributi diretti erariali in principale nella misura che segue, cioè per comune di:

— Ovidale add. com. l. 1.353,8 — Bionico id. l. 1.365,8 — S. Giorgio della Richinvelda id. l. 1.28, — Vallenoncello id. l. 1.31,923 — Spilimbergo id. l. 1.64,24 — Savogna id. l. 1.13,338 — Rivolto id. lire 1.07, — Passignano Schiavonesco id. l. 1.23 — Fontanafredda (frazione omonima) id. l. 186 — id. di Vigonovo id. l. 1.08,6 — Cassacco (frazione omonima) id. l. 1.37,4758 — id. di Raspoico id. l. 1.40, — Sauris id. l. 0.53, — Palazzolo (frazione omonima) id. l. 2.04 — id. di Timau id. lire 1.28,655 — Fiumano id. l. 2.23 — Moimacco (frazione omonima) id. l. 0.52 — id. di Bottenico id. l. 0.70, — Manzano id. lire 0.70, — Colloredo di Montalbano id. lire 0.90, — Faedis id. l. 1.47, — Resia (frazione omonima) id. l. 0.50, — id. di Guiva id. l. 1.40 — id. di Oseano id. lire 0.73,75 — id. di Stolvizza id. l. 1.58,8 — Ronchis id. l. 1.30 — Passignano di Pordenone id. l. 1.37,75 — Cimolais id. l. 0.76,65 — Frisanco id. l. 2.90,50.

— Autorizzò a favore dell'agenzia della riunione adriatica di sicurezza in Udine il pagamento di l. 50,40 premio 1888-1889 di assicurazione contro gli incendi del fabbricato che serve di caserma dei carabinieri in città.

— Costatò che 29 mentecati accolti nel civico ospedale di Udine concorrono gli estremi della miseria assoluta, dell'appartenenza di domicilio e della pazzia al grado prescritto delle vigenti disposizioni, stabili di assumere a carico provinciale le spese per la loro cura e mantenimento.

Furono inoltre trattati altri 32 affari; dei quali 6 di ordinaria amministrazione

della provincia; 16 di tutela dei comuni; 1 d'interesse delle opere pie; 1 riguardante la costituzione di corporazioni; e 9 di contenzioso amministrativo; in complesso affari trattati n. 56.

Il dep. provinciale Il segretario int. Bionati. G. di Caporaceo.

Consiglio comunale

Il consiglio comunale è convocato per il giorno 10 corr. ore 1 pom. nella solita sala, onde deliberare sugli argomenti indicati nella circolare 11 settembre p. p. n. 6430 e che non potranno essere trattati nella seduta del 20 ottobre stesso, ed inoltre i seguenti:

1. Proroga del mutuo avuto dalla cassa di risparmio di Lombardia per il Consorzio Ledra e riduzione dell'interesse: altre determinazioni in rapporto all'assetto economico del Consorzio suddetto;
2. Domanda della Pia Casa delle Derallite per concessione gratuita dell'uso dell'acqua potabile.

Il tempo

Dopo l'agghiata giornata di ieri ebbimo tutta questa notte il vento proprio invernale, e questa mattina la visita poco gradita della neve che fiocca ancora.

Lezioni di Volapük

Per cura del Volapükklub udinese verrà dato un nuovo corso completo di Volapük, incominciando dai primi elementi. La prima lezione avrà luogo venerdì 16 corr. ore 8 1/2 pom. nel locale della società, via Grazzano n. 41 pian terreno. Le altre lezioni si terranno alla medesima ora e nel luogo stesso, tutti i lunedì e venerdì fino alla fine di dicembre. Tutti i soci possono intervenire. Quelli che non sono soci possono iscriversi per questo, pagando anticipatamente lire 3. Le iscrizioni si ricevono presso il negozio Barei, via Clavour, e sono aperte sino a tutto il giorno 16 corr.

La Presidenza.

Direzione provinciale delle poste Udine

Sabato 10 novembre p. v. verrà tenuta presso questa direzione provinciale un'asta pubblica per la vendita al miglior offerente della carta e registri fuori d'uso.

Nomine nella magistratura

Il bollettino giudiziario reca: Luzzati avvocato ad Udine è nominato pretore a Santo Stefano del Carmine; Cavadini pretore a Palmanova e Folco pretore a Cologna Veneta furono promossi di categoria.

Encomiamento di campane

Quantunque infelicitissimi scorrono i tempi e la miserevolezza e il libertaggio signoreggino nel mondo, è cosa pur dolce e consolante al cuor di chi crede, il poter segnalare di tratto in tratto a comune edificazione, fatti che rilevano molto bene, come la bella fiaccola della fede non sia illanguidita né spenta, ma brilli ognora in tutta la purezza della smagliante sua luce al nelle grandi e popolose città, come nei più umili ed oscuri villaggi.

A Gradiscuta di Varmo, piccola terra che conta 450 abitanti all'incirca, nel giorno di domenica 21 ottobre si compiva una bella e toccante solennità una di quelle care feste di famiglia rallegrate dal sorriso e dalla benedizione della religione, perché celebrata nella reciproca concordia, fratellanza e pace.

Quasi bravi e buoni villici, coadiuvati dall'esimo e zelantissimo loro M. R. D. G. Batta Cecchini, dopo lunghi stenti, privazioni e sacrifici d'ogni maniera, riuscirono a completare un campanile, che desta la meraviglia dei riguardanti, sia per il ben ideato disegno, come per la semplicità e correttezza dello stile. Ma se il campanile era bello e finito, non per questo erano ancor paghi i desiderii ed i voti di quella religiosa popolazione. Mancavano tre belle e sonore campane, che da quella cima spandessero largamente il festoso loro suono e invitassero i fedeli al tempio a benedire e glorificare Iddio. E quantunque fossero per così dire atremati di forze per il grande dispendio sostenuto nell'erezione del campanile, non per questo si smarrirono di coraggio e tutti di pienissimo accordo, come fossero un sol uomo, superiori certamente ad ogni encomio, si giurarono reciproca fede, che, a costo di più duri sacrifici, le campane sarebbero al loro posto e avrebbero suonato a festa nel giorno solenne della sagra del villaggio. Detto fatto si portano a Udine dal distinto fonditore signor Francesco Broili e dopo essersi seco lui convenuti, stipulano un formale contratto per tre belle ed accordate campane, la maggior delle quali corrisponda alla nota *fa diesis*. Il bravo artista assunse il lavoro e fece del suo meglio, perché riuscisse di tutto aggratamento dei committenti.

E qui come descrivere la gioia, il giubilo di quei buoni terrazzani, quando nel giorno designato le tre magnifiche campane facevano il loro trionfale ingresso a Gradiscuta, tutte ornate di fiori e del verde olivo, simbolo della speranza e della pace? Sono momenti che si possono immaginar

Appendice del CITTADINO ITALIANO

OSPITI DI OLTR'ALPE

DEL
dott. GIUSEPPE v. ZAHN

Che per la Stiria l'Italia fosse appunto fonte di relazioni politiche ed amministrative e di energie artistiche ed economiche, apparisce da parecchie circostanze.

Nella penisola italiana il popolo sorse ben molto tempo prima che spuntasse la così detta età nuova, e, quando la Francia già sul finire del medio evo prese a dettare la moda, l'Italia primeggiava tuttavia sopra gli altri popoli per le condizioni fondamentali della vita pubblica e privata, svolta dentro i suoi confini assai più compiutamente che altrove. L'attività e la ricchezza del suo commercio corrispondevano a quella dell'odierna Inghilterra; non minore era lo sviluppo delle colonie fondate da ciascuno dei suoi stati, e il fiorire delle sue città nei tempi posteriori non presentò nulla di simile. I suoi attoni furono più tardi superati da quelli della Germania, ma l'ardore e la molteplicità dei dotti studi le diedero al chiedere del medio evo e al principio dei nuovi tempi il primo posto tra le nazioni civili. Nel traffico e nelle costruzioni primeggiava largamente, come d'altra parte godeva gran fama la sua diplomazia. Sopra tutte le altre cause di superiorità morale, che servivano ad attrarre gli stranieri o che facevano di questa eletta terra meta di continui desiderii, dando luogo a non interrotte relazioni, va posto il primato del capo della cattolicità, che dal centro della penisola dirigeva tanti milioni di animo.

Si comprende che una quantità di simili prevalenze doveva operare in modo manifesto sulle genti vicine, e, poiché i nostri paesi montuosi confinano coll'Italia, si

spiega agevolmente come ci fosse un numero considerevole di rappresentanti dell'uno o dell'altro modo di azione. Ciò poteva tanto più avvenire quanto maggiormente profondi erano i vuoti nella vita economica, e quanto migliori le occasioni di approfittarne, che gli italiani trovavano così in questo come nel campo politico dell'Austria di mezzo. È noto che la parte meridionale della Stiria, tutta la riva destra della Drava, nelle cose spirituali era soggetta ad una metropoli italiana, Aquileia. Perciò la nostra popolazione tedesca delle città, come la slava campagnuola della regione inferiore, già dal secolo decimoterzo più conosceva i parroci italiani, che non le fosse caro il clero proprio e nativo del paese. Allorché nel secolo decimoquinto fu introdotto l'ordine della più stretta osservanza, erano specialmente frati italiani che riformavano i nostri conventi, un po' intepiditi, dei minori e dei domenicani. Ancor più numerosi li vediamo accorrere quando trattossi di porre un argine al protestantesimo, e quindi si risolsi di fondare un numero considerevole di nuovi monasteri. Qui infatti non potevano venire adoperate se non in proporzione molto ristretta forze paesane, poiché il clero tedesco, si secolare che regolare, era guasto così che non poteva avere gran parte nella lotta purificatrice.

Ma gli ecclesiastici non erano in grado di dare alle forze operose nella vita del popolo un determinato indirizzo. Dobbiamo quindi ricercare la parte che v'erbero i laici.

Per l'Austria di mezzo qui merita non poca considerazione l'eredità, fatta da Massimiliano primo, della contea goriziana. Poiché, sebbene la città di Gorizia possedesse allora carattere pienamente tedesco, diviso anche da una parte delle nobiltà campagnuola, un'altra parte di questa — anzi la maggiore — era italiana d'origine, di nome, di nascita. Nella campagna gli italiani e gli slavi si pareggiavano; tuttavia gli uffici per le classi inferiori trovavansi in mano a quelli, se pure il signore dominante non avesse avuto preferenza per i tedeschi. Gli affari di questa parte di territorio furono

— specialmente dal 1564 in poi — trattati a Graz, dove la corte avea una particolare cancelleria italiana. Gli uomini di oltr'alpe che aveano interessi si recavano qui, e perciò sul nostro suolo nei beni, come nelle cariche e in altre manifestazioni della vita, si incontravano di loro parecchie tracce.

Un'influenza speciale s'ebbe il fatto che i giovani asburghesi, allorché nel 1520 entrarono nel loro paese ereditario, erano avvezzi fin dall'infanzia all'elemento romano, né volentieri se ne staccavano, anzi, volevano esserne circondati. Non agivano altrimenti, quando anche con maggiore intensità — da ciò che il loro antenato, re Rodolfo, avea fatto con i suoi svizzeri. Nel loro seguito risuonavano nomi italiani, spagnuoli e dei Paesi bassi; signori e signore della corte in gran parte provenivano dalle penisole degli Appennini e dei Pirenei e questi conducevano seco parenti, amici e protetti. Con essi i principi procedevano di buon accordo, e si governava più agevolmente; quelli del paese avevano talora idee troppo ardite circa i diritti provinciali mentre gli stranieri erano assai ossequiosi al potere principesco. Ai nipoti dell'imperatore Massimiliano s'andava qui incontro con estrema umiltà e con un certo sospetto né si dimenticava di custodir meglio il borsellino. I giovani principi dovevano trovare una ben considerevole differenza tra il nostro paese ricco di selva e povero di commercio, colle sue poche cittaduzze coi suoi abitanti di tempra particolare, e le grandi, operose, fiorenti città della Fiandra e dell'Andalusia, colla loro vita desta e il loro illustre passato storico. Essi trovavano presso di noi un ostoso territorio, molti pericoli e poco denaro, condizioni di cose che si protrassero a lungo pure durante il secolo decimosesto quando i principi erano già considerati quasi del paese. Come oggidì i capitani inglesi e francesi si mettono a frutto di preferenza all'estero, così sembra che gli spagnuoli asburghesi si sieno avvantaggiati del danaro di Spagna e dei Paesi bassi.

(Continua).

ULTIME NOTIZIE

ROMA, 6 Novembre.

Qualcuno crede che l'on. Crispi si prepari ad abbandonare il portafoglio degli interni. Desumono ciò dal fatto che tre segretari di quel gabinetto vennero nominati in posti stabili.

I restauri al portone del Quirinale sono stati sorpresi.

Il pontefice ricevette in udienza, nella sala del trono, le rappresentanze dei terziari Francescani di Roma, ai quali donò una medaglia d'argento in commemorazione del giubileo. Quindi ricevette i giovinetti premiati alla disputa della Dottrina cristiana; poi ricevette pure mons. Abre, vescovo di Montréal, il quale umiliava a S. S. l'obolo di S. Pietro.

Smentita

La *Kreuzzeitung* è autorizzata a dichiarare che le voci della venuta di re Umberto a Berlino per il 27 gennaio, genellaco dell'imperatore Guglielmo si basano su semplici congetture giornalistiche.

La *Koelnische Zeitung* dichiara assolutamente assurda la voce lanciata dal *Times* che il principe Enrico sia stato incaricato da suo fratello l'imperatore Guglielmo, di esprimere all'imperatore Francesco Giuseppe il rammarico per l'insuccesso dei suoi sforzi per riconciliare l'Italia ed il Vaticano.

La *Koelnische Zeitung* dichiara ufficialmente essere inesatto che si sia mai discusso nelle sfere governative di Berlino il richiamo del signor Schloesser.

Fascio italiano.

Il giorno 5 a Potenza alle 2,30 antm. il postale 265 urtava per falso scambio il treno 263 fermo alla stazione di Picerno. Rimasero feriti un viaggiatore diretto a Taranto e una signora leggermente alla fronte. Quattro del personale ferroviario furono evasi. L'abilità del macchinista evitò conseguenze più tristi. — Si assicura che sia intendimento del ministro della guerra di sostituire alle grandi manovre, nell'anno prossimo, un esperimento di mobilitazione di un corpo d'esercito. — I treni celerissimi per Roma andranno in vigore il 1 dicembre. — Si dice che la guerra civile scoppiata in Abissinia, ad un telegramma oggi giunto dal generale Baldissara, dice che ras Alula sarebbe stato sconfitto dal re del Goggiam.

Fascio estero.

Carnot firmò nel consiglio di stamano la nomina di Mariani ambasciatore presso il re d'Italia. — Il consiglio dei ministri decise iersera di affrettare i negoziati col Vaticano per fare delle economie sull'alto personale del clero spagnolo. — E' partita la missione greca incaricata di consegnare al sultano il gran cordone del Salvatore. Lo scambio di cortesia fra la Turchia e la Grecia è prova di buoni rapporti ristabiliti. — Il serbatoio di Souvire servente alla ferrovia elettrica di Vovay Chilon saltò; le acque si precipitarono fino al lago di Ginevra. Gravi danni, molte case inondate. Fino al mezzodì otto cadaveri furono ritrovati e molti feriti.

TELEGRAMMI

New-York 5 — Come prevedevansi a Indiana, dove la lotta è più animata, il mercato di voti è aperto dalle due parti, che dispongono di somme enormi.

I voti comperansi a 15, 20 e 25 dollari.

Londra 8 — Lo *Standard* ha da Shanghai: Avvennero disordini nel sud di formosa causa le imposte eccessive. Le cannoniere inglesi e tedesche recaronsi a proteggere gli interessi stranieri.

Londra 6 — Secondo informazioni del *Times* e dello *Standard* l'accordo fra l'Inghilterra e la Germania si limiterebbe ad un'azione comune o parallela soltanto sul litorale dei possedimenti del Zanzibar non nell'interno.

Il *Times* desidererebbe che i gabinetti di Londra e di Berlino invitassero la Francia e l'Italia a contribuire esse pure ad impedire l'importazione degli schiavi e delle armi sul litorale est africano.

meglio che descrivere a parole. Uomini, donne, fanciulli, tutti insomma compresi dalla più viva e santa allegrezza, mossero ad incontrarlo fra lieti evviva e cantici d'esultanza benedicendo e ringraziando il Signore Iddio di aver finalmente coronati con lieto successo i loro gravi stenti e caldi voti.

Le campane poi, e questo sia detto a ben meritato encomio del distinto artista, sono d'un compito e finissimo lavoro, si per i pregi esterni che le adornano, come per la giustezza ed armonia delle note e del suono. Un bravo adunque di cuore al signor Francesco Broili che, quantunque giovane ancora, si mostra ormai così provetto in questa quanto difficile, altrettanto nobilissima arte da riscuotere e meritarsi l'ammirazione degli intelligenti.

Anche il M. R. vicario e i fabbricieri si abbiano le ben meritate lodi, avendo in ogni modo contribuito ed animata la popolazione a far sì, che quanto il campanile come le campane riuscissero di pieno e comune soddisfazione.

Sia benedetta adunque la Provvidenza divina che, a fronte dei gravi guasti dominanti la società, la nostra santa religione risplende d'una luce sempre più viva, o rischiarata le intelligenze e muove i cuori dei fedeli che stanno sempre stretti ed uniti intorno del glorioso stendardo della fede.

Gradisca di Varmo, 21 ottobre 1888.

Un ammiratore.

Incendio in Cestione di Strada.

Ieri (6) alle due pom., per causa ignota si sviluppava un gravissimo incendio in una tettoia piena di foraggi, il quale secondato dal vento in pochi istanti ha investito altri fienili e qualche casa. Accorsero sul luogo del disastro il Sindaco e quasi l'intera popolazione. Ma la vastità e vemenza dell'incendio non lasciava sperare di poterlo circoscrivere. Per fortuna il vento portava le faville verso la campagna; altrimenti sarebbe stato preda delle fiamme metà del paese, stante che in questa stagione i foraggi sono tutti raccolti. Il Sindaco, oltre la pompa del paese, fece venire quella di Montegiano, Palmanova e Bionico, coi relativi pompieri, e invitò anche la truppa di Palmanova, la quale arrivata e Gonars ebbe il controvindice di retrocedere, essendo già circoscritto l'incendio. Meritano una lode speciale, oltre il signor Sindaco De Gasperi, le guardie di finanza del paese, il Delegato di P. S. di Palmanova, i Carabinieri, il signor Rinaldo Cirio, e molti altri che si prestarono per la direzione e per il mantenimento dell'ordine. Alle 10 di sera era cessato ogni pericolo, quantunque l'incendio divampasse tutta la notte. Il danno si fa ascendere a circa 15.000 lire, la maggior parte delle quali spetta ai signori Alessi di Udine, che in un vasto fabbricato avevano circa 600 q. di fieno. Non si hanno però a lamentare danni alle persone.

P. L.

TELEGRAMMA METEORICO dall'ufficio centrale di Roma

In Europa depressione occidentale estendesi al Mediterraneo occidentale; pressione elevata sul Baltico. Canale S. Giorgio 749, Riga 764.

In Italia nelle 24 ore barom. molto disceso, pioviggie leggere sul continente, venti meridionali deboli.

Stamano cielo piovoso Liguria, nuvoloso isole, coperto altrove. Venti deboli I quad. 762 Siracusa, Cosenza, 760 Palermo Napoli Trieste Zurigo, 758 Portotorres.

Probabilità:

Venti freschi I q. a nord, meridionali altrove, cielo nuvoloso con pioviggie, qualche nevicata montagne del nord.

(Dall'osservatorio meteorico di Udine).

Diario Sacro

Giovedì 8 novembre — s. Chiaro pr.

Napoli, 25 settembre 1888.

Sigg. Scotti e Bowne,

L'Emulsione Scotti, che ho avuto l'agio per parecchi mesi di sperimentare in molti bambini della mia pratica privata, mi ha sempre reso degli utili servizi, non solo nelle alterazioni del processo di ossificazione nella scrofola e nell'infiammazione quanto ancora nelle lunghe e stentate convalescenze dei morbi da infezione.

In omaggio alla verità non posso che raccomandarla.

Dott. cav. GIUSEPPE SOMMA, Archivio di Patologia Infantile. Ufficio di divisione Via Duomo, 81 — Napoli.

Onor. sig. dott. Peirano

Per me, calvo da venti anni, sebbene non ancor quarantenne, fu certamente una sfortuna che il sig. Paolo Mazzolini, da Sebenico, (Dalmazia) mio compatriota, abbia traslocato di essere il depositario della di lei non mai abbastanza lodata CROMOTRICOSINA. Io l'assicuro, sig. dott., che dopo tre anni di paziente ed assidua cura, il mio capo, che era affatto calvo ora è tutto ricoperto di fitti e robusti capelli, ad eccezione del solo vertice che, per la grandezza di un soldo è rado di capelli colorati, ma però fitto di peluria. Laonde io posso completare la cura col rendere il colore alla lunga peluria sul vertice del capo, prego la gentilezza di lei a volermi spedire, mediante rivale e a corso di Posta, due vasetti di *Cromotricosina*, i quali mi daranno più che sufficienti per completare la cura della calvizie. — Gradisca, sig. dott. i sentimenti della mia stima, e mi segno

Basile (presso Sebenico, in Dalmazia)

12 marzo 1888

Di lei devotissimo

Dottore VINCENZO SABIONI P.

La CROMOTRICOSINA si vende unicamente per tutta la provincia, all'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta n. 18.

Liquida per calvizie L. 4. — la bott. Pomata > > > 4. — il vasetto Liquida per canizie > 4. — la bott. Coll' aumento di cent. 75 si spediscono fino a 8 bott. a mezzo pacco postale.

NOTIZIE DI BORSA

7 novembre 1888

rend. It. 5 1/2 ann. 1 ann. 1888 da L. 92.30 a L. 92.20
Id. 1/2 ann. 1883 da L. 92.13 a L. 92.03
rend. rend. in carta da F. 92.30 a F. 92.40
Id. in argento da F. 92.70 a F. 92.80
Pac. off. da L. 209.25 a L. 210.50
Bancobotte agra da L. 209.25 a L. 210.50

Osservazioni Meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico.

6 novemb. 1888	6.9 ant	6.3 p.	6.9 p.
Barometro ridotto a 10. alto metri 116.10	748.2	747.9	749.1
vello del mare millim.	75	44	76
Umidità relativa	75	44	76
Stato del cielo	coperto	coperto	coperto
Aqua cadente	—	—	—
Vento (direzione)	—	E	E
Id. (velocità chil.)	10	12	17
Termom. centigrado	11.2	11.7	7.3
Temperatura mase. 10.0	—	—	—
Id. min. 3.6	—	—	—
Temperatura minima all'aperto	—	—	3.6

Orario delle Ferrovie

Partenze da Udine per le linee di

Venezia (ant. 1.43 M. pom. 12.50)	5.10	10.19 D.	—
	5.11	8.30 >	—
Cormons (ant. 2.50 pom. 3.50)	7.54	11 M.	—
	6.35	—	—
Pontebba (ant. 5.50 pom. 4.20)	7.44 D.	10.30	—
	6.30 D.	—	—
Cividale (ant. 8.31 pom. 1.30)	10.20	—	—
	6.40	—	8.48
S. Giorgio (ant. 6. — di Nogarò pom. 3.48)	—	—	—
Arrivi a Udine dalle linee di			
Venezia (ant. 2.30 M. pom. 3.30)	7.36 D.	9.58	—
	6.10 >	8.05	—
Cormons (ant. 1.11 pom. 12.30)	10. —	—	—
	4.27	8.08	—
Pontebba (ant. 9.10 pom. 4.50)	10.09	—	—
	7.35	8.20 D.	—
Cividale (ant. 5.40 pom. 12.38)	9.50	—	—
	3.20	8.14	—
S. Giorgio (ant. 8.21 di Nogarò pom. 6.09)	—	—	—

ANTONIO VITTORI gerente responsabile

GELONI

MANI — ORECCHIE — PIEDI
Guarigione immediata colla rinomatissima
SAPONINA PUCCI
15 anni di costante lusinghiero successo

Si usi ai primi freddi, ai primi sintomi, al primo gonfiore sprunato, e l'effetto sarà immediato ed immancabile.
Ogni flacon con istruzioni L. 1,20
Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, n. 18.

PANCHI DA SCUOLA

SISTEMA MODERNO

PREMIATO DAI CONGRESSI PEDAGOGICI
Si vendono di seconda mano, usati, ma in ottimo stato. Ogni pancha, con sedere unito, serve per due alunni.
Sono pure vendibili le relative cattedre per gli insegnanti, e cavalletti e tavole verniciate e rigate a prescrizioni per le scuole elementari.
Per l'acquisto rivolgersi all'Ufficio Annunzi del giornale il *Cittadino Italiano* Udine, via della Posta n. 18.

Libreria del Patronato

Udine — Via della Posta, 16 — Udine

Calino p. Cesare — Considerazioni famigliari e morali per tutto il tempo dell'anno. L'opera intera divisa in 12 volumi di circa 500 pag. l'uno L. 15.

Teloni sac. Giov. M. — Un segreto per utilizzare il lavoro — L'arte di poter sempre nel lavoro — Due volumi (l'uno di pag. 240 e l'altro di pagine 260, in 8°) preziosi per le classi operaie e che meritano la maggior diffusione — Prezzo cent. 60 l'uno.

Leonis XIII Carmina — con versione italiana del prof. Geremia Bruselli edizione di lusso L. 10.

Tre inni di S. Santità Leone XIII — Con versione italiana del prof. Bruselli, ediz. diamante L. 1.

Nuova raccolta di casi che non sono casi. — Volumetto di pag. 176 cent. 37. Chi acquista 12 copie avrà la 13° gratis.

Cenni storici sull'antico santuario della Madonna del Monte sopra Cividale del Friuli cent. 20.

La verità cattolica di fronte ai moderni errori del cau. Giov. Roder L. 2.

L'inferno per mons. De Segur. Un vol. di pag. 200 cent. 35.

Rutar S. — Delle colonie slovene nel Friuli versione di D. G. T. — cent. 50

Schemi di Omelie per tutte le domeniche dell'anno raccolti dal sac. B. G. L. I.

Belli p. Ant. Filippo — Pratiche devote suggerite dalla cattolica religione per richiamare il cristiano a santificare se stesso ed una raccolta di cinquantasette spirituali ad uso delle tante Missioni. Volume di pagine 212 cent.

Il parrochiano — Messa e vesperi per le domeniche e feste solenni — leg. in tutta tela L. 1.

Il cantore di Chiesa provveduto nelle sacre funzioni — libretto per il popolo cent. 25.

Uffizio della B. Vergine e dei morti con altri salmi ed inni leg. in tutta tela cent. 35.

Il S. S. Cuore di Gesù onorato da nove persone coll'aggiunta della corocina al medesimo divin Cuore — cent. 10.

Massime eterne di S. Alfonso Maria dei Liguori — Elegante volumetto cent. 20.

Fiore di devote preghiere stampato con caratteri grandi cent. 40.

Tutti i moduli per fabbricerie, registro-cassa, registri entrata-uscita ecc., Oleografie — Via Crucis — Immagini di Santi — Simboli — Corone — Crocifissi ecc. ecc.

Per commissioni rivolgersi alla Libreria del Patronato, via della Posta, n. 16.

CARTE ENOSCOPICHE

per conoscere i vini rossi se genuini
lodi colore artificiale
(Con brevetto di privativa.)

Questo mezzo facile, pronto e sicuro per analizzare la colorazione dei vini rossi ci è dato dal trovato del prof. L. CAVEDONI direttore del Laboratorio di Farmacia e Tossicologia nella Università di Parma, e del dott. P. CAPELLI assistente.

MODO DI SERVIRSENE

Si intinga un baccellino di vetro nel vino e si distenda diligentemente la goccia rimasta aderente su di un foglietto di carta enoscopica, tanto da fare una macchia della grandezza di circa due centesimi; dal colore che tosto assume la macchia si conosce se il colore del vino è naturale od artificiale, poiché i vini genuini rossi di qualunque provenienza siano danno una macchia verdognola più o meno intensa a seconda dell'intensità del colore del vino stesso; ogni altro colore accerta il coloramento artificiale.

Un libretto tascabile di Carte Enoscopiche che può servire per 100 saggi costa lire 3,00. Franco nel regno L. 3,50

Unico deposito per tutta la provincia, presso l'Ufficio Annunzi del *Cittadino Italiano*, via della Posta, 16.

Il più bel successo dei nostri giorni

Tintura melanofotografica brevettata

Questo timbro imprime non già parole o monogrammi, ma la fedelissima effigie di qualsivoglia persona; come pure vedute prospettive ecc. — Lo si adopera con meravigliosa facilità, senza alcun preparato speciale. Esso è contenuto in un'elegante giungilla, e la sua durata è senza limite.

Inviando lire 8,50 colla fotografia, da cui trarre il timbro, all'Ufficio Annunzi *Cittadino Italiano*, via della Posta 16, Udine, lo si riceve franco di porto.

STAGIONE ESTIVA

Col WEIN-PULVER, o Champagne artificiale, chiunque può ottenere un eccellente VINO bianco moscato-igienico digestivo ed economico (il litro non costando che cent. 15), è spumante come il Champagne. Stante la sua incontestabile proprietà igienica, molte famiglie lo adottarono per il loro consumo giornaliero. Questa polvere serve anche per correggere e migliorare il vino d'ava ordinario.

WEIN-PULVER

Vino bianco-moscato-igienico-digestivo

Raccomandato da celebrità mediche a coloro che non possono sopportare l'uso di bevande troppo alcoliche.
Dose per 50 litri L. 1,70, per 100 L. 3.
Deposito esclusivo per Udine e Provincia all'ufficio Annunzi del "Cittadino Italiano".
Coll'aumento di centesimi 50 si spedisce franco in tutto il regno.

sol. centesimi 15 al litro

Fabbrica Saponi e Depurazione Sevo.

Ditta P. LAURENTI & C. — SPOLETO
premiata a varie esposizioni
e con medaglia alla esposizione gen. d'igiene 1883, Brescia

Unica rappresentanza per Brescia e Provincia all'Ufficio di Pubblicità del giornale IL CITTADINO Piazza del Vescovato.

Saponi da bucato galleggianti e pesanti — verdi all'olio gialli resinati — avana — marmorati e scuri — tutti di buonissima qualità e senza sostanze eterogenee e nocive. Saponi igienici da toilette a base di tutto sevo di Montone per la morbidezza e conservazione della pelle, purissimo e con profumi gradevoli ed innocui, dichiarati igienici.

Sevo depurato di Montone

Al precipitato bianco ed esente di zing — Atto per curare le infiammazioni della pelle.
Allo storoce — Contro i parassiti del capo e del corpo. Utile per la scabbia.
Alla canfora — Attivo nelle forme pruriginose della pelle e vantaggioso per i dolori artritici.
All'acido solforico e zolfo — Utile nelle malattie parassitiche.
All'acido borico — Molto raccomandato ai militari, alpinisti ecc. — per la irritazione della pelle prodotta dall'abbondanza di sudori alle estremità.
Al balsamo paruviano e naftalina — Per la forfora della testa che produce la caduta de' capelli. (Raccomandata dal prof. Silvestri).
All'acido fenico — Come disinfettante e calmante.
Al sublimato (p. 1000) — Utile disinfettante. — Calma il prurito.

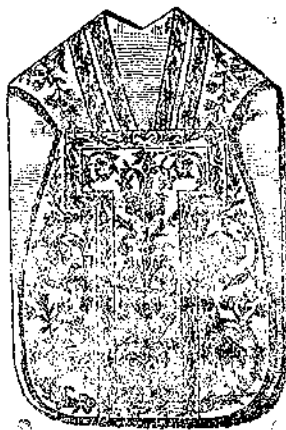
NB. Il sevo depurato di Montone si vende anche semplice e profumato, utile per la sochezza della pelle e per la iperidrosi e bromidrosi sia delle ascelle, che delle dita delle mani e pianta dei piedi.

Dirigere le domande alla più volte premiata ditta P. LAURENTI di Spoleto oppure al CITTADINO di Brescia.

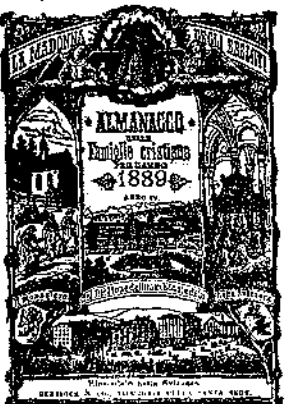
PAOLO GASPARDIS

MERCATOVECCHIO — UDINE

Avverte che il suo negozio, OLTRE AL COMPLETO ASSORTIMENTO NEGLI ARTICOLI NERI PER VESTITI DI PRETI, avrà anche tutto l'occorrente per corredo di Chiesa, cioè PIANETE, PIVIALI, TONICELLE, BALDACCHINI, OMBRELLI per VIATTO, VELI, STOLE, MANIPOLI ecc. nonché GALLONI, FRANGIE — DAMASCHI in SETA, LANA, COTONE e quant'altro ritenuti per Chiesa.



Presso i signori BENZIGER & Co., editori-tipografi in Basilea (Svizzera), è comparso alla luce:



84 pagine in 4°, con più di 90 illustrazioni e ritratti originali nel testo, una superba cromolitografia rappresentante la Madonna del Buon Consiglio.
L'Almanacco tratta soggetti vari, istruttivi, ed artistici ed è, per l'illustrazione e l'impaginazione, un libro di grande cura.
Distribuzione gratuita di 1000 pregiate volumi cromolitografici in gran formato.
Prezzo di vendita: 60 Cent. per copia.

In Udine si vende esclusivamente all'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO via della Posta, 16.

APPARATI SACRI URBANI E MARTINUZZI

(antico negozio Adamo Staffari)
UDINE — Piazza S. Giacomo, N. 12 — UDINE

S'invitano i sig. Fabbricieri, per qualunque occorrenza in articoli da Chiesa, a portarsi al suddetto negozio, onde convincersi del grande emporio ed assortimento, e della modicità dei prezzi. Essendo in relazione con una importante fabbrica di damaschi color cronici per colonnati, è in grado di fornire qualunque commissione in pochi giorni, ritirandone la materia prima.
Il reverendo Clero, poi troverà variato e grande assortimento di drapperie e pottinati neri, a prezzi da non temere concorrenza. — Stante l'aver servito per 50 anni questa rispettabile clientela con generale soddisfazione, sarà cura dei suddetti di accontentarla anche per l'avvenire.

PELLE

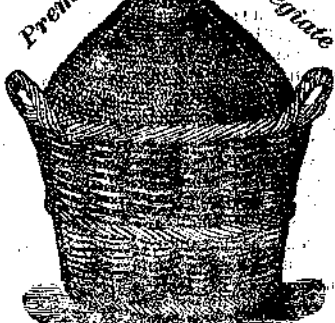
Superiore a tutti i più eccellenti e profumati Saponi da toilette, per rendere morbida, pulita e bianca la pelle del corpo si è la Vera Amandina Americana. — Essa leva l'untuosità delle carni senza inaridire e senza toglierle quel morbido vellutato che tanto bella rende la carnagione. La sostanza lattiginosa che forma nell'impiegare la rende bianca e pulita la pelle anche macchiata. — Scatola grande per un mese L. 1, piccola L. 0,60.

Unico deposito presso l'Ufficio Annunzi del CITTADINO ITALIANO.

STABILIMENTO VINI FRATELLI BECCARO

ACQUI (Piemonte)

Premiati con 20 Medaglie a tutte le più importanti Esposizioni.
PIEZZA CORNENTI
VINI COMUNI E DI LUSSO
dei rinomati vigneti non ferrati garantiti di purissima



DAMIGIANE BECCARO

per trasporto vini, olii, liquori
Adottato dal R. Governo per tutte le Scuole Enologiche del Regno e dai principali stabilimenti enologici.
da litri 10 circa L. 2,50 | da litri 85 circa L. 4
" 15 " 3,50 | " 45 " 5
" 25 " 5,50 | " 65 " 6
Franco stazione Acqui. — Si spediscono pure litrate coll'aumento di cent. 20 cad. Per quantità oltre le 60 sconti a convenirsi.

In cassa di 24 bott.	In damig. o fusti cadun ettol.
30	—
18	100
14	80
14	60
14	40
18	100
14	80
14	130
14	60
14	80
14	40
14	60

La merce è resa franca d'ogni spesa alla stazione d'Acqui. — Pagamento per esentrate.
La prima ordinazione d'un committente non consegnata dalla Casa, si eseguisce soltanto vanto assegno o valuta anticipata.

Il Champagne Beccaro in diversi prezzi di personaggi politici e competenti fu preferito alle marche francesi.

Colle damigiane Beccaro è resa impossibile ogni sottrazione durante il viaggio.
Guardarsi dalle imitazioni. — 4028

ERNIE

Tutte le ernie, sia inguinali che ombelicali e scrotali, in ambo i sessi, vengono perfettamente guarite colla Cura Antiermaria esterna, preparata dal Professor Sperati — in dodici anni di prove e migliaia di felici risultati — Cura completa L. 10.
Unico deposito per Udine e prov. presso l'Ufficio del giornale.

EMULSIONE DI SCOTT

d'Olio Puro di Fegato di Merluzzo con Iposofiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto al latte.
Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quello degli Iposofiti.
Quarant'anni fa Tisi.
Quarant'anni fa Anemia.
Quarant'anni fa debolezza generale.
Quarant'anni fa Scrofola.
Quarant'anni fa Reumatismo.
Quarant'anni fa Tossicodermi.
Quarant'anni fa Rachitismo nei fanciulli.
È gustata dai ragazzi, è di odore e sapore gradevole di facile digestione, e la sopporta il stomaco più delicato.
Preparata dal CH. SCOTT & BOWNE - SUOVA-YORK
In vendita da tutte le principali Farmacie e L. 5, 50 la bott. e 5 la mezza e dai grossisti Sig. A. Manzoni e C. Milano, Roma, Napoli - Sig. Paganini Villani e C. Milano e Napoli.

Acqua balsamica dentifrica Sottocasa

per la cura della bocca e la conservazione dei denti.

Nella parte più pericolosa dei denti, e in tutta la cavità buccale che si forma in bocca, particolarmente delle persone che soffrono d'infiammazione, le particelle di cibo che rimangono fra i denti e nel traffico insospetito lo smalto, e col tempo comunicano un odore fetido alla bocca. Contro questi inconvenienti l'acqua balsamica Sottocasa è un rimedio eccellente, ed è talmente anche per liberare i denti del loro inquinamento, e per guarire il dolore reumatico dei denti stessi. È antiseptica, conserva e fortifica le gengive, rende i denti bianchi e dà all'alito soavità e freschezza.
Maccone L. 1,50 — e 3 —
Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

Unico deposito per UDINE e PROVINCIA presso l'ufficio Annunzi del Cittadino Italiano.

REMONTOIRS DIOGENE

Orologi da tasca in nichel, smaltati, o incisi, e con dorature di fabbricazione speciale accuratissima a macchina (interchangeable) e che si può cambiare qualsiasi pezzo del meccanismo con altro che si può avere indicando il numero del pezzo, come si vedono segnati sul listino-istruzione che va unito ad ogni remontoir.
I Remontoirs Diogene portano la marca di fabbrica impressa sulla macchina. Sono vari Cronometri di poca spesa, da L. 16,50 a L. 22 — e si vendono in eleganti scatole presso l'orologiaio LUIGI GROSSI in Mercatovecchio 13, Udine.

STABILIMENTI ANTICA FONTE DI PEJO NEL TRENTINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE
Medaglia alle Esposizioni di Milano, Francoforte %, Trieste, Nizza, Torino e Aood.

Fonte minerale ferruginosa e gascosa di fama secolare. Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, febbri periodiche, ecc.
Per la cura a domicilio rivolgersi al Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI, dai sigg. Farmacisti e depositi annunciati.

GOCCIE AMERICANE CONTRO IL MALE DI DENTI

Unico deposito per Udine e provincia presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

Tip. Patronato Udine

Ufficio Annunzi del Cittadino Italiano
Udine — Via della Posta, 16 — Udine
Si ricevono commissioni per inserzioni di avvisi in qualunque giornale d'Italia e dell'estero.
Deposito di specialità nazionali ed estere